

La PIETRASCRIPTA

PRO-LOCO PAGANICO SABINO - VIA SAN GIORGIO 3

AGOSTO 2001



SOMMARIO

In copertina:

Alcune immagini
delle nostre Bande
Musicali

EDITORIALE

- Nuove iniziative,
partecipazione,
coordinamento e
comunicazione.

CULTURA

- UN PAESE SI
RACCONTA (r)
- A mmatinata
- Fuori casa
- Zampognata
- Intervista ai musicanti
- Curiosità

ATTUALITA'

- IL PUNTO SULLE
MANIFESTAZIONI
- EVENTI MUSICALI
- TURISMO PER
SCELTA

NOTIZIE DAL COMUNE

SERVIZI

- NUMERI UTILI
ORARI E ALTRO
ANCORA

• Periodico di
proprietà della Pro-
Loco di Paganico
Sabino rappre-
sentata dal sig.
D'Ignazi Danilo in
qualità di Presidente
pro tempore .

• Direttore respon-
sabile sig. Dominici
Clemente.

• Redazione:
Anastasio Spagnoli
e Danilo D'ignazi.

• Registrato nel regi-
stro stampa del
Tribunale di Rieti n°
4/2000 - 29/03/2000

• Stampato agosto
2001

EDITORIALE

NUOVE INIZIATIVE, PARTECIPAZIONE, COORDINAMENTO E COMUNICAZIONE.

Non è uno slogan, ma sono semplicemente quattro parole che sintetizzano le azioni da intraprendere per mantenere vivace la nostra associazione e per contribuire maggiormente a rivitalizzare il tessuto sociale locale.

“Nuove iniziative” perché è necessario trovare nuovi spunti per ideare manifestazioni di aggregazione che non siano necessariamente sagre o feste e che si facciano anche d'inverno. Attività che possano attrarre l'attenzione della gente (locali e abituali frequentatori) e che possano risultare in linea con le esigenze e le necessità di una vita “moderna” che via via crescono anche nei piccoli borghi come il nostro. Ora che alcune strutture pubbliche sono tornate ad essere utilizzabili (Centro Diurno) è possibile pensare realisticamente a creare tutta una serie di attività che possano anche divenire motivo di incontro e socializzazione. Penso, ad esempio, alla possibilità di organizzare cicli di lezioni di ginnastica aerobica, alla possibilità di vedere insieme manifestazioni sportive o un bel film, ai cineforum, alla possibilità di far giocare in un luogo pubblico coperto i nostri bambini anche d'inverno e a molte altre piccole attività volte all'aggregazione ed alla socializzazione.

Alcune strutture oggi ci sono, gli strumenti anche (su iniziativa di alcune signore abbiamo acquistato una TV ed un videoregistratore - £ 1.399.000 di cui 839.000 a carico della Pro-Loco e 560.000 da autotassazione di un gruppo di donne del nostro paese) e non ci manca certamente la possibilità economica per impostare e organizzare numerose attività. E' solo questione di mentalità. Come ho già detto cento volte, la Pro-Loco, potrebbe essere lo strumento per aprire la strada a questi nuovi “servizi” autogestiti. Servono vivacità, creatività e partecipazione diffusa.

“Partecipazione”, perché nelle realtà come la nostra è uno degli antichi “valori” che purtroppo si sta perdendo e perché è un presupposto a cui non possiamo rinunciare per portare avanti ogni iniziativa e per dare risposta alle esigenze di un maggior numero di persone possibile. Tanto più sono ambiziosi gli obiettivi, maggiore è la partecipazione necessaria per il loro raggiungimento. Spero tanto che queste nuove iniziative siano realizzabili e che attraggano maggiore partecipazione della gente. Spero ancor di più che la partecipazione (intesa come aiuto e collaborazione) sia maggiore anche per le attività ed il programma che già oggi svolgiamo, altrimenti la nostra Pro-Loco avrà vita breve. Ci sono inoltre delle attività o manifestazioni che potrebbero

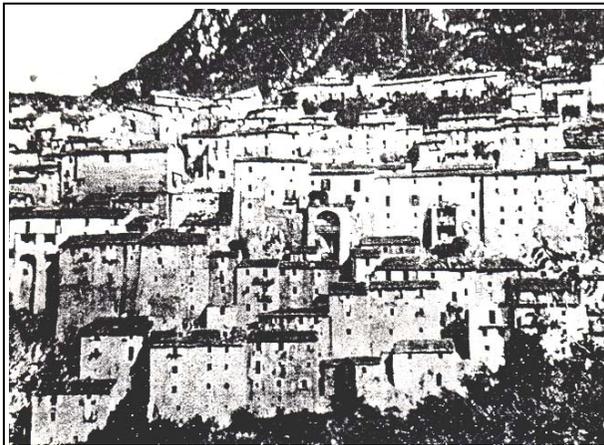
assumere carattere intercomunale (escursioni, mostre itineranti, manifestazioni sportive, etc...) ed esiste già la necessità di ricordarsi con i comuni e le Pro-Loco limitrofe quantomeno per evitare la loro concomitanza. Se andiamo ad analizzare le singole iniziative delle Pro-Loco della Valle del Turano ci accorgiamo che sono numerosissime. Nel periodo estivo esse si moltiplicano, spesso entrano in collisione tra loro o assumono carattere prettamente locale.

Il “villeggiante” che alloggia in questo o quel paese, o che frequenta le aree limitrofe, conosce ben poco delle numerose manifestazioni che si fanno nell'intera Valle del Turano. Dai primi anni '90 abbiamo proposto progetti volti alla realizzazione di un calendario comune e al coordinamento delle attività ma non siamo mai riusciti a raggiungere risultati concreti. I canali di comunicazione a cui può giungere una Pro-Loco delle nostre dimensioni non sono certo dei più efficaci. Le nostre numerose iniziative restano per lo più in una dimensione localistica, fatta eccezione per le “Sagre” che riescono ad autofinanziarsi un minimo di pubblicità e che riscuotono comunque una partecipazione maggiore. Insieme si potrebbe fare molto di più. Finalmente, per il primo anno, grazie all'interessamento dell'Ente Regionale Riserva Monte Navegna - Monte Cervia (che ha avviato il tutto con una riunione tenutasi questo inverno a Varco Sabino) è stato divulgato un depliant che raccoglie tutte le iniziative delle Pro-Loco ricadenti nel territorio in cui opera l'Ente stesso. E' un primo passo e speriamo che ci porti a ragionare sui problemi esposti sopra che ci rendono concorrenti più che cooperanti. Il coordinamento e la comunicazione, per quel che ci riguarda, vanno a braccetto. Non si può investire molto sulla comunicazione per attrarre turismo e per fare promozione dei nostri paesi se non si riesce a creare un minimo di coordinamento tra le Pro-Loco della zona, tra le realtà commerciali, e tra le amministrazioni. Non possono essere solo alcune Pro-Loco o questa o quell'amministrazione a programmare strategie di comunicazione volte alla promozione del territorio della nostra valle. Da poco tempo abbiamo cominciato ad investire qualche lira in più rispetto al passato proprio per far conoscere le tradizioni, le bellezze archeologiche, storico-architettoniche e naturalistiche del nostro paese. Con R.T.R., insieme all'Amministrazione Comunale, abbiamo previsto un programma di riprese delle manifestazioni e di diffusione così strutturato: n° 1 servizio il 1° Maggio (riprese

SEGUE IN ULTIMA PAGINA

UN PAESE SI RACCONTA *(rubrica a cura di Anastasio Spagnoli)*

Paganico e la sua Banda Musicale - Parte seconda.



“A MMATINATA”

I primi colpi scuri, annunciati e tuttavia improvvisi e assordanti, mi sorpresero anche quella mattina. Indugiai ancora un po' nel letto, in attesa di sentire l'altro suono a me sì familiare; in lontananza un'armonia di note, fresche e gaie: era la banda che iniziava il giro del paese. Lesto lesto uscii. Tutti si dirigevano là, dove la musica era più forte. Alcuni vecchi appoggiati alla ringhiera osservavano: «quanto sòna a banda è signu bonu». Davanti alla casa “dellu Festarolu” i musicanti tutti compressi in quella spiazzetta “attaccarono Risveglio”. Aveva proprio ragione quel vecchio: quando usciva la banda tutto ci appariva più bello e guardavamo con occhi raggianti le cose. Un lungo applauso segnò la fine della marcia poi, posati a terra gli strumenti aspettarono “u renfriscu”. Le donne del vicinato aiutavano distribuendo tra i presenti vassoi pieni di “ciammellitti” e “picchierini” di mistrà e vino.

FUORI CASA

Un aspetto significativo della nostra banda musicale, era quello rappresentato dagli innumerevoli inviti che essa riceveva, da parte dei Comuni vicini, a suonare in occasione delle feste dei loro santi protettori. Le numerose testimonianze e alcune foto in nostro possesso confermano quanto detto; poco o nulla però possono dirci a proposito del grande prestigio di cui essa godeva presso i paesi della vallata. Una foto non potrà mai raccontarci delle accoglienze festose che questi musicanti ricevevano; né potrà descriverci l'emozione da loro provata; ancor prima d'esser suonatori di banda, erano contadini, calzolari, muratori, falegnami: persone semplici che per un giorno abbandonavano i loro vestiti per indossare i panni degli attori. Le foto non ci diranno mai che questi nostri paesani vissero giornate memorabili; grazie all'attività musicale della “Montanina” ebbero la possibilità di uscire dal paese e di stabilire nuove relazioni sociali proponendosi in maniera originale. Ogni uscita rappresentò sicuramente una crescita ed un arricchimento personale.

Le vicende della banda musicale si legano indissolubilmente con gli avvenimenti storici del nostro paese; anzi rappresentano una parte importante della sua storia.

La Banda ha vissuto momenti di splendore ed altri meno fortunati. Questi alti e bassi erano dovuti in larga misura alla presenza o meno, nel nostro paese, di persone qualificate dal punto di vista musicale, con notevoli capacità

organizzative ed aggregative.

A mio avviso il momento di massimo splendore, coincise con la presenza a Paganico del Direttore Lamberto Castellini.

Di seguito si riporta la trascrizione di una “Canzonetta” composta dal Maestro Lamberto Castellini e tratta dal “Repertorio Estate 1931” riportato nella copertina del numero di maggio 2001 di questo giornalino della Pro-Loce.

ZAMPOGNATA

(Canzonetta Montana)

Parole e musica di L. Castellini

Depositata a norma di Legge.

Tutti i diritti riservati.

I

A te che dormi sola e sconsolata
Da tutti abbandonata al disonor
Io voglio ricantar la Zampognata
E te la canto
Senza rimpianto
Senza rancor;
Non ti ricordi più del primo amore
Quand'eri pastorella ed io pastor ?
La montagna
Era un giardino in fior,
Era turchino il ciel
Splendeva un sole d'or;
Ti cantavo
Preso dalla passion
Ch'eri bella come il paradiso ...
Chinasti il viso pieno di rossor ...
E mi baciasti ...
T'abbandonasti
Vinta d'amor.

II

Facesti da quel di l'addolorata
Piangendo e sospirando di passion;
Ti consolavo con la zampognata
E non vedevo,
Non m'accorgevo
Della finzion !
Non m'accorgevo che carezze e baci
Avevano perduto ogni sapor !
Che babbéo

Cieco da non veder
Ch'era finito in te
Tutto l'amor per me !
Quando poi
Seppi che il tuo dolor
Era l'arte d'una gran civetta
Mi consolai cercando un altro amor
E lo trovai
Tanto più assai
Degno me.

III

Facesti poi l'amor con cento amanti
Lasciando a tutti un po' di gioventù;
Portasti anelli pieni di brillanti
E sei finita
Impoverita
Senza virtù !
Speravi diventare una regina
Ed oggi sei più povera di me !
Poverina
Piena di vanità
Certo la verità
Piangere ti farà !
Ed io rido
Rido del tuo dolor
Sapendoti da tutti abbandonata !
Perdesti l'amor mio, la gioventù ! ...
Sei condannata
Neppure i vecchi
Ti vogliono più ! ...

INTERVISTA

MR – *Mattei Roberto*

VF – *Vulpiani Floro*

DE – *Dominici Emanuele*

D – Quando hai cominciato a suonare nella banda?

VF – Ero bambino però, non facevo parte della banda. Mi facevano suonare perché papà era piattista. Questo, prima della Seconda Guerra Mondiale.

MR – La prima volta ho suonato ad Ascrea; avevo 17 anni ed era il 1950. Suonavo la tromba in MI bemolle.

DE – Alla fine degli anni '70.

D – Chi era il Capo Banda quando avete iniziato?

VF – Giacinto Spagnoli e Direttore Lamberto Castellini.

MR – Giacinto Spagnoli e Direttore Adelino Zacchia.

DE – Mattei Roberto e Direttore Zacchia Adelino.

D – Dove facevate scuola di musica?

VF – Si svolgevano ad un "casotto" che era stato costruito durante la Guerra del 15/18 situato a "San Giorgio".

MR – Per le case, invece le prove si svolgevano sotto il Comune.

DE – In un salone sottostante l'Aula Consiliare del Comune ora occupato dall'ufficio postale (ex Chiesa di San Giorgio).

D – Sapresti descrivere la divisa?

VF – Giacca scura, pantaloni grigio chiaro, berretto con la visiera.

MR – non esisteva una divisa: avevamo solo il cappello.

DE – Cappello blu con visiera e stemma, giacca rossa, cravatta blu, camicia celeste, pantaloni blu e scarpe scure.

D – In quali occasioni la banda suonava a Paganico?

VF – Moresca, San Giuseppe, San Giorgio, la Trinità, Ferragosto, San Giovanni, la festa delle "Iatte". In alcuni funerali (a richiesta) con la Marcia Funebre di Beethoven.

MR – Moresca, San Giuseppe (19 marzo), la Madonna di Marzo, San Giorgio, la Trinità, la Madonna di mezzo agosto, San Giovanni, la festa delle "Iatte". A queste ricorrenze si suonava sempre, inoltre ai funerali dei musicanti e di chi ne faceva richiesta.

DE – Principalmente nella festa Patronale dopo ferragosto ed in alcune altre manifestazioni religiose minori (es: San Giorgio).

D – Durante il Regime fascista quali cambiamenti avvennero nel repertorio?

VF – Furono aggiunte delle marce: Marcia Reale, Faccetta Nera, Giovinezza. Il sabato poi, noi ballilla, marciavamo con la banda in testa da San Giorgio fino alla Piazza.

D – Facevate molte trasferte? Perché?

VF – Ne facevamo molte anche perché nella zona non esistevano altre bande musicali. La nostra poi, era di un certo livello, tanto e vero che nel '38 ha partecipato ad un raduno bandistico a Rieti.

MR – Prima era tradizione di tutti i paesi chiamare una banda per le feste. Ogni banda aveva dei paesi a cui era simpatica. C'erano dei paesi che se non chiamavano la Banda di Paganico, non era festa.

DE – Nel periodo estivo se ne facevano diverse e poi c'era anche qualche raduno bandistico.

D – Si può dire allora che godeva di un certo prestigio?

VF – Si è così.

MR – Sì, ma c'era un altro particolare: la banda di Paganico oltre al normale servizio religioso e di piazza, faceva divertire la gente con i ballabili.

DE – Nei primi anni '80 avevamo raggiunto un buon livello, aiutati anche da qualche elemento esterno. Ricordo apprezzamenti in occasione di un raduno bandistico.

D – In quali Paesi vi recavate più spesso?

VF – Castel di Tora, Marcetelli, Ricatti, Pietraforte.

MR – All'epoca mia non se ne facevano più tante. San Lorenzo, Collegiove e Ascrea.

DE – Ricordo alcune uscite a Collegiove, Nespolo, San Lorenzo, Ascrea, Carsoli, Pietraforte, Marcellina, Moricone, Roccasinibalda.

D – Come raggiungevate questi paesi?

VF – A piedi e tutto il materiale veniva trasportato con le bestie.

MR – Con i camion.

DE – Con macchine private e in qualche rara circostanza con autobus a noleggio.

D – Dove alloggiavate?

VF – Venivamo assegnati per famiglie: ogni famiglia un musicante.

MR – Presso delle famiglie.

DE – Ricordo di esser tornato quasi sempre a Paganico.

D – C'erano compensi?

VF – Sì ed erano divisi tra i musicanti

MR – I soldi non sempre venivano divisi. Qualche volta si organizzavano dei pranzi. Si faceva più per stare insieme che per altro.

DE – Sì c'erano. Venivano ripartiti tra i musicanti con criteri stabiliti da un consiglio bandistico. Non erano molti ma li ricordo bene perché furono i miei primi soldi guadagnati.

In chiusura un'ultima domanda a Mattei Roberto.

D - Ti ricordi alcuni Direttori della banda di Paganico?

R – Marazzi, Castellini, Nola, Zacchia. Nola compose la marcia :<<la Solida>>. I musicanti quando la dovevano eseguire dicevano:<< facemo a solita>>. Dopo ci fu un periodo di sbandamento. Nel periodo in cui entrammo io e Quartino, anche perché trovammo musicanti giovani come Adolfo, ci fu una ripresa. In questo periodo c'era solo il capo banda ed era Giacinto Spagnoli il quale ricoprì questa carica per molti anni: da Castellini a Nola e oltre. Successivamente, in seguito all'invecchiamento di molti elementi e del mancato ricambio, la banda visse un nuovo periodo di stasi che terminò con Zacchia Adelino grazie al quale la banda visse un periodo di rinascita. Ma tornando a Giacinto, debbo dire che aveva una sola cosa che gli impedì di esprimersi al meglio: aveva paura di dirigere un'opera, ma non perché non ne fosse capace, solo perché gli mancava quella prontezza, altrimenti poteva benissimo diventare Direttore di Banda.

CURIOSITA'

“E MMO?!”

“Semo iti a sonà alla Trinità. Toto e D'Ignasi s'èra portatu u somaru e lu trombone, cocì, ngollu. Un ramu gli sfilò u bocchinu, però issu non senn'accorse e quanno fu su:<< u bocchinu, u bocchinu!>>. Non ci stà. Allora me ricordo che Giuanni ellu Messo li disse :<< bèh, mo appiccalu a nfavu>>.”

(Informatore: Mattei Roberto).

PRECISAZIONI

Nel precedente numero, abbiamo riferito di un certo "Cencio", e di un suo articolo del 1901 intitolato **“Su e giù per la Sabina”** che parla di un concerto fondato nel 1885". Da indicazioni ricevute dalla signora Marisa Patacchini, "Cencio" era Vincenzo Torraca, Conte, nato a Montalto di Castro e morto a Paganico nel 1932. Ex ufficiale dei carabinieri, espletò la carica di segretario comunale a Pozzaglia ed in ultimo fu direttore dell'ufficio postale a Paganico. Persona di cultura che si dilettava a scrivere; marito della mitica "sora Elvira" per tanti anni ufficiale postale.

la redazione

IL PUNTO SULLE MANIFESTAZIONI

Domenica 22 Aprile, si sono svolti i festeggiamenti in onore di San Giorgio. Oltre alla manifestazione Religiosa, grazie all'impegno dei cosiddetti "Festaroli" (Moser Francesco), di Vulpiani Floro, Ortenzi Domenico, Vulpiani Romano, Di Claudio Roberto e Polidori Carlo e grazie alla partecipazione economica di molti Paganichesi, la Banda Musicale di Carsoli ha potuto accompagnare l'intera manifestazione, ridando così un po' di "colore" a questa tradizionale festa. Un comitato spontaneo si sta occupando di ridare "lustro" a questo evento e sta già lavorando per l'anno prossimo.

Un'importantissima affermazione ha avuto l'undicesimo "Calennemaju Paganichese" con la tradizionale sagra dei "Vertuti". E' stata una bella manifestazione, premiata da un tempo splendido e da un'ottima affluenza di visitatori. La presenza di "RTR" di Rieti ci ha dato l'opportunità di far conoscere questa manifestazione nel nostro capoluogo di provincia. Nel complesso, il bilancio della giornata è stato molto positivo.

La prevista Giornata Ecologica purtroppo non si è svolta. Ci sono stati numerosi disguidi. A mio parere è una giornata particolarmente significativa che noi dobbiamo assolutamente riuscire a ripristinare.

Il 29 luglio scorso, l'undicesima "Sagra delle Sagne Strasciate", ha avuto un successo inaspettato. Frequentatissima e ricca di avvenimenti. La giornata è iniziata con l'apertura di uno stand di tartufi locali (curato da Ortenzi Domenico e Spagnoli Quinto), di una piccola esposizione curata dalla Riserva Naturale Navegna-Cervia all'interno del Centro Diurno e della consueta esposizione di "Oggetti ed Arnesi della Civiltà Contadina" presso la Sala San Nicola. La distribuzione delle "tartine" al tartufo, offerte dal ristorante "Lontero" ha dato il via alla raccolta a scopi benefici organizzata con la Centrale Operativa 118 della USL di Rieti e diretto dal Dott. Carlo Maria Mancini. Lo scopo della raccolta è quello di contribuire all'acquisto di Defibrillatori semi-

automatici al fine di aumentare le probabilità di sopravvivenza di soggetti colpiti da arresto cardio-circolatorio. Anche la Pro-LoCo devolverà £1000 per ogni biglietto venduto alla raccolta di fondi. Le offerte spontanee hanno raggiunto la quota di £ 503.350 mentre la Pro-LoCo devolve £ 1.000.000 circa, pur non avendo certo venduto 1000 pasti. Con il Dott. Mancini e con il Sindaco

Dott. Sergio Spagnoli si è convenuto di continuare con la raccolta dei fondi fino a giungere a circa 5 milioni (il resto lo metterebbero altri) per dotare Paganico Sabino di un Defibrillatore da tenere in loco. Per quanto riguarda la manifestazione è andato tutto molto bene, la gente si è divertita e la Pro-LoCo ha esaurito tutte le scorte di cibarie.

SEGUE A PAG. 6

FESTA PATRONALE 2001

"Maria S.S. - San Giovanni Battista - San Nicola"



Giovedì 16 agosto 2001

ore 09:00 Escursione alla "Mola" con i bambini - (obbligo presenza di un genitore)

ore 17:30 Calcio a 5 per bambini

ore 21:00 Proiezioni per Bambini (Centro Diurno)

Venerdì 17 agosto 2001

ore 12:00 Apertura dei Festeggiamenti con colpi scuri e suono delle campane

ore 16:00 Avvio del Torneo di Briscola

ore 17:30 Calcio a 5 per bambini

ore 19:00 Funzione Religiosa

ore 21:30 Spettacolo musicale "La Fabbrica dei Miracoli"

Sabato 18 agosto 2001

ore 08:30 Sveglia con colpi scuri e Banda Musicale "Città di Carsoli"

ore 10:00 Commemorazione dei Caduti

ore 11:00 Santa Messa Solenne e Processione

ore 16:30 Esibizione in Piazza della Banda Musicale "Città di Carsoli"

ore 18:30 Funzione Religiosa

ore 21:30 Spettacolo Musicale "Max ed i Cornetti Caldi"

ore 23:00 Grandioso Spettacolo Pirotecnico

Domenica 19 agosto 2001

ore 10:00 Gara di disegno per bambini (Centro Diurno)

ore 11:00 Fasi Finali del Torneo di Briscola

ore 17:00 Giochi in piazza per bambini

ore 21:30 Spettacolo Varietà per bambini "Mario Bò da Uno Mattina"

ore 23:00 Tradizionale ballo delle "Pantasime"

SEGUE DA PAG. 5

Mi scuso con quelle poche persone che giunte intorno alle ore 20.30 non hanno trovato da mangiare, è la prima volta che ci succede ed è segno che sono ogni anno di più quelli che ci vengono a trovare.

In questi giorni si sta ricostituendo anche il Comitato FesteGGiamenti 2001 al quale la Pro-Loco offrirà il consueto sostegno. Ne fanno parte Vulpiani Romano, Orteni Domenico, Spagnoli Lorenzo, Vulpiani Floro, Rastelli Aniello, Carboni Luciano, Zacchia Adriano, Fratini Antonio, Dominicci Emanuele, Fratini Fabio e D'Ignazi Danilo. La festa si svolgerà nei giorni 16, 17, 18 e 19 agosto. Ci sono alcune novità ed importanti conferme. Nella pagina precedente è riportato il Calendario della manifestazione.

Per gli appassionati di passeggiate in montagna ricordo che per domenica 23 settembre è prevista una interessante escursione Naturalistica. L'obiettivo è quello di raggiungere la Vetta del Monte Navegna (1508 mt). Il percorso è impegnativo ed il dislivello massimo è di circa 900 mt. Itinerario: Paganico – La Mola – Ascrea – Sorgente "Acquaviva" – Le Forche – Vetta del M. Navegna – Le Forche – Mirandella – Ascrea – Paganico. La partenza è prevista alle ore 8:30 (**non un minuto più tardi**) ed il ritorno è previsto per le ore 17:30.

Per quanto riguarda il programma autunnale-invernale, confermiamo l'appuntamento con la "Castagnata" (fine settimana 10/11 novembre 2001) e con il tradizionale "Concerto di Natale" (Musica Classica all'interno della Chiesa San Nicola) previsto per Domenica 23 Dicembre.

Per quanto riguarda la "Castagnata", che lo scorso anno è stata organizzata in via sperimentale, dobbiamo organizzarci per vedere se è possibile darle maggiore risalto e se vi è la disponibilità di privati a mostrare e vendere, per la circostanza, questo prodotto locale.

Nella prossima riunione del consiglio della Pro-Loco, l'organizzazione di questa manifestazione sarà ai primi punti dell'ordine del giorno.

Infine, per quanto riguarda le Feste Natalizie, oltre al consueto concerto di cui si è parlato sopra, risorse economiche permettendo, non escludo che si possa fare qualche altra manifestazione.

Ne parleremo approfonditamente nella prossima assemblea dei soci che si terrà obbligatoriamente entro il mese di novembre del 2001, per l'approvazione

del Bilancio Preventivo dell'anno 2002. Aspetto suggerimenti e proposte dai soci.

Danilo D'Ignazi



EVENTI MUSICALI

Domenica 15 Aprile, giorno della Santa Pasqua, la sezione locale dell' AGIMUS diretta da Cavallari Assunta ha organizzato e realizzato un concerto per Chitarra Classica. La Chiesa non era molto affollata ma il pubblico presente ha accolto calorosamente i due bravi artisti.

Colgo l'occasione per fare una piccola precisazione, dovuta ad una inesattezza riportata in luogo di presentazione della manifestazione.

Per la trasparenza ed il rigore che l'informazione esige, ricordo ai lettori che sarà certamente vero, come detto in sede di presentazione della manifestazione stessa, che si è trattato del primo concerto organizzato dall'Agimus nel nostro paese, ma non è affatto vero che sia stato il primo concerto organizzato negli ultimi anni a Paganico, come più volte rimarcato.

E' ben noto a tutti che la locale Pro-Loco ha promosso e organizzato direttamente o in collaborazione con le locali amministrazioni e con privati, sin dal 1991, più di dieci "eventi musicali" a cui hanno partecipato tra gli altri la Corale dell'Accademia Musicale Farfense, l'Orchestra Romana, il duo Amori-Cavallari ed il quintetto Kleine Kammermusic.

Ci tengo a precisarlo perché per sostenere l'impegno economico che queste manifestazioni hanno richiesto, tante persone di Paganico, aderenti alla Pro-Loco, hanno lavorato molto e gratuitamente.

Danilo D'Ignazi

TURISTI PER SCELTA

Con il primo restauro della ex Mola Comunale ed il recupero funzionale del complesso della Chiesa della Madonna, alla popolazione di Paganico vengono riconsegnati non solo e semplicemente due edifici, viene bensì presentato un progetto e un ipotesi di sviluppo e di crescita.

Questi due luoghi, ancora molto presenti nella memoria collettiva per le cruciali valenze da essi rappresentate in ambiti diversi, ora si presentano a noi con una veste nuova, pur conservando, almeno nel ricordo, l'antico uso.

L'idea progettuale insita in questi restauri, è quella già altre volte espressa e delineata anche attraverso le pagine di questo giornalino.

Nello specifico, il paese ricalifica alcuni dei suoi BENI più significativi e, mi auguro, li possa mettere a disposizione di un turismo di "qualità" che vuole coniugare le opzioni culturali con la gastronomia, il tutto inserito in un contesto naturalistico di assoluto valore.

Turisti perciò che scelgono con consapevolezza di visitare il nostro paese.

La frase: "turisti per scelta" va interpretata soprattutto nel senso di una scelta reciproca sul terreno delle offerte turistiche da proporre e quindi "scegliere per essere scelti".

In questi nuovi scenari, ancora tutti da definire, dovranno collocarsi e svilupparsi alcune iniziative della Pro-Loco, che, per altro, sta iniziando a lavorare in questa direzione.

Penso ad esempio a visite didattiche, campi scuola, gruppi di escursionisti.

L'augurio è che attorno a questo rinnovato fervore culturale si possa innestare una micro-economia capace di ridare un minimo di slancio e di fiducia al paese.

Anastasio Spagnoli

NOTIZIE DAL COMUNE

Rispetto al numero di Maggio scorso, queste le novità:



A - Opere Pubbliche

-Lavori ultimati

1) "Primo intervento di restauro dell'edificio della ex Mola Comunale", ideato e finanziato nell'ambito del programma dell'Unione Europea denominato "Albergo Diffuso" (costo dell'opera £ 100.000.000, di cui 65 fondi europei, 10 a carico del partner privato ing. Carlini, 25 quota comunale tratta da finanziamento della Comunità Montana; progetto arch. Giovanni Ruggeri, realizzazione dell'impresa Marcello Cipponi di Lecce). Sabato 21 luglio scorso Marcello Cipponi ci ha consegnato le chiavi della nuova Mola; ed eravamo tutti commossi. Il "miracolo", cui nessuno credeva, si è compiuto (un grazie vivissimo all'arch. Ruggeri, al sig. Cipponi - che ha vinto una scommessa - ed alle sue abilissime maestranze mondave - Russia). Due mesi fa avevamo un rudere che, passando di lì, ci riempiva di tristezza; oggi abbiamo uno splendido edificio che ci riempie d'orgoglio. L'"ostello" realizzato, modesto nelle dimensioni, ma gradevolissimo ed estremamente suggestivo per la localizzazione quasi drammatica nelle forre dell'orrido dell'Obito e per la musicalità travolgente e vivificante delle acque impetuose del fosso, potrà entrare da subito, o quanto meno nella stagione 2002, nel circuito delle offerte turistiche della Riserva Naturale e della Valle del Turano, essere parte dignitosa della specifica comunicazione promozionale ed essere a pieno titolo presente alla prossima Borsa Italiana del Turismo ed, in specie, di quello giovanile. E quando,

potrà essere (se lo potrà) recuperato il macchinario e l'impianto di adduzione e di accumulo dell'acqua ("refota"), la struttura potrà diventare una vera e propria attrazione per il turismo didattico-culturale, e, cioè, per il tanto auspicato turismo di qualità, giovanile e non.

2) Rifacimento, con pavimentazione a ciottoli e cigli di travertino, del primo tratto della scalinata di Via della Madonna. L'intervento, realizzato in economia (dir. Geom. Marcucci, oper. Santino Pandolfi) attraverso cantiere scuola, migliora notevolmente l'"architettura" della piazza principale del paese, con evidenti effetti positivi sulla sua immagine complessiva. Il decoro della piazza risulterà ulteriormente migliorato con la programmata prossima apposizione di adeguata balaustra metallica sul muro che delimita la stessa via della Madonna, e con altri interventi, per ora solo in fase di ideazione (nuovo "rivestimento" dello stesso muro, bonifica degli esterni della ex macelleria e della ex bottega di Albino, in evidente degrado).

- Lavori in via di ultimazione

1) Recupero e riuso funzionale ai fini turistico-ricettivi (oltreché di culto) del complesso della SS. Annunziata (Chiesa della Madonna). I lavori, affidati all'impresa Cricchi di Antrodoco, debbono essere completati (dopo la proroga del termine del 30 giugno concessa dal GAL del reatino) entro il 30 settembre prossimo. L'opera, anch'essa, come l'intervento sulla ex Mola comunale, ideata e finanziata nell'ambito del programma dell'Unione Europea denominato "Albergo Diffuso" (costo £ 250.000.000, di cui 162.500.000 fondi europei, £ 36.750.000 a carico del partner privato Ing. Carlini, 14.000.000 a carico dell'Ente Riserva Naturale Navegna - Cervia e 36.750.000 a carico del Comune; progetto arch. Patrizio Quondamstefano), oltreché consentire il recupero ed il richiamo a nuova vita di un edificio tanto caro alla popolazione di Paganico Sabino e tanto legato alla sua storia (con il definitivo salvataggio dell'affresco tardo-quattrocentesco posto nella parete di destra, per il quale c'è una "promessa verbale" di restauro

da parte della competente Soprintendenza ai beni artistici) sarà fondamentale per il risanamento urbanistico di un'area particolarmente degradata del paese. Essa, inoltre, metterà a disposizione della comunità un'altra importantissima struttura ricettiva che, insieme all'ostello realizzato nella ex Mola, andrà a costituire un vero e proprio sistema integrato di accoglienza per i visitatori del Parco e del Lago del Turano, sistema che potrebbe diventare un "unicum" organico di estremo interesse se si riuscirà a concretizzare, in tempi ragionevoli, le idee Paganico-Ascrea riferite all'ex Centrale elettrica Angelini e se il Fondo Regionale per la Progettazione ci finanzia, come da richiesta inoltrata, l'elaborazione del progetto di collegamento viario tra i vari siti (sentieri eco-compatibili) la cui scheda preliminare è stata redatta dall'arch. Quondamstefano.

E' un altro piccolo passo verso l'obiettivo dello sviluppo turistico.

2) Fonte Palombo. "Primo intervento di tutela e valorizzazione della sorgente" (Progetto ing. Riccardo Marcelli Graziosi, costo £ 28.000.000, finanziamento della Comunità Montana).

I lavori, appaltati all'impresa "Centro Italia Service" di Rieti, sono in stato avanzato di realizzazione.

Essi consistono in una più decorosa sistemazione della fonte attraverso l'apposizione di una mostra lapidea con delle cannelle, in una provvisoria sistemazione del piazzale antistante la fonte stessa, nella realizzazione di piccole strutture di regimentazione delle acque di risulta, nel miglioramento della strada di accesso al sito, e, infine, nella installazione sulla provinciale Turanense di apposito cartello turistico. L'intervento consentirà una migliore fruizione della fonte e delle sue attrazioni naturalistiche, in attesa della programmata realizzazione del "Parco Termale", già progettato dall'arch. Quondamstefano e per il quale è stato chiesto finanziamento alla Regione Lazio ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 10/2001 (Promozione Turismo Montano).

SEGUE A PAG. 8

SEGUE DA PAG. 7

3) Sistemazione urbanistica dell'area di San Giorgio.

L'impresa Cicchetti sta portando a termine la pavimentazione lapidea dell'area delimitata dal Centro Diurno, dalla Casa Comunale e da Via Monte Cervia, e gli altri lavori ivi previsti (quando questo numero sarà distribuito le opere potrebbero essere state completate). Il colpo d'occhio è già adesso notevole. E quando il progetto sarà compiutamente realizzato (con l'auspicato "rivestimento" delle colonne che definiscono l'area "Anfiteatro" e con la prevista realizzazione del parcheggio di servizio all'area stessa, che sarà situato nella zona antistante l'ex ristorante "Ezio") Paganico disporrà non di un monumento, ma di un sistema attrezzato ed integrato di servizi che sarà molto funzionale e qualificante, e che, essendo anche bello da vedersi, svolgerà anche la funzione di attraente richiamo per chi vorrà liberamente farci visita o magari insediarsi in paese.

4) Scalinata in pietra locale che unisce la strada Pantanacci a via Monfalcone (cantiere scuola, dir. Marcucci, oper. Pandolfi).

La piccola ma gradevolissima opera, piacevolmente visibile anche dal "Belvedere degli Arbolitti", contribuirà notevolmente al risanamento della zona, un tempo piuttosto degradata, e si integrerà organicamente con le opere di cui si dirà alla lettera a) del paragrafo che segue (delle quali rappresenta uno stralcio)

- Lavori di imminente avvio.

L'impresa "Centro Italia Service" di Rieti (attualmente impegnata a Fonte Palombo), che si è aggiudicata entrambi gli appalti, è pronta ad avviare i seguenti cantieri:

a) Riassetto urbanistico area nord-ovest del paese sottostante il centro abitato e raccordo di questo con la strada Pantanacci (prog. Geom. Camilletti, dir. Lavori geom. A. Marcucci, costo L. 150.000.000, mutuo Comune). Come si è detto sopra, uno stralcio (minore) delle opere (scalinata) si sta realizzando con cantiere scuola.

b) Interventi di sistemazione della strada Pantanacci (prog. Marcucci, costo L. 73.000.000, finanziamento Regione Lazio). Le opere, strettamente connesse con quelle di cui alla lettera precedente, consentiranno di ottenere

una vera valida alternativa viaria e di parcheggio, utilissima soprattutto in periodo estivo per decongestionare il centro.

- Lavori progettati e finanziati e di prossimo appalto.

1) Ampliamento del Cimitero (prog. Prof. ing. Stucchi, costo L. 180.000.000, mutuo a carico del Comune). Finalmente, dopo anni di attesa, anche questo progetto pare in dirittura di arrivo. L'ing. Silvano Stucchi, infatti, ha recentemente trasmesso al Genio Civile di Rieti gli atti di integrazione progettuale richiesti da tale Ente per concedere il suo nulla osta alla realizzazione del progetto, richiesto dal Comune fin dal 17 ottobre 2000.

2) Rifacimento del tetto della chiesa di San Giovanni (Cimitero) e dei tettini di due batterie di loculi cimiteriali (prog. Marcucci, costo L. 50.000.000, di cui 20 a carico della Comunità Montana, 30 a carico del Comune).

- Opere già finanziate e in corso di progettazione.

Completamento del campo sportivo (incarico progettuale geom. Marcucci, costo L. 160.000.000, di cui 133.520.000 concessi dalla Regione Lazio).

- Opere progettate e di cui è stato chiesto il finanziamento.

Nell'ambito del Piano Regionale di sviluppo rurale 2000/2006, approvato dalla Giunta Regionale in data 18.7.2000 per consolidare lo sviluppo delle aree rurali del Lazio (regolamento CEE n. 1257/99) sono stati elaborati i seguenti progetti, già inoltrati per il finanziamento:

1) Bonifica della pineta comunale con interventi di potatura e diradamento, interventi di ricostituzione della copertura arborea e/o arbustiva distrutte a seguito di incendio in località Cervia e Iaccitu (prog. dell'agronomo dott. Manfredo Cerroni, costo L. 657.000.000, di cui 591.300.000 a carico Unione Europea, 65.700.000 a carico del Comune).

2) Interventi di miglioramento delle seguenti strade: "delle castagne", Colamacchia, Paganico-Ponticchio a Pèe, da Fonte Palombo a Cervia (prog. Cerroni, costo L. 438.000.000, di cui 394.200.000 a carico Unione Europea, 43.800.000 a carico del Comune);

3) Interventi di ricostruzione della copertura arborea in località Lobbera (prog. Cerroni, costo L. 300.000.000, di

cui 270.000.000 Unione Europea e 30.000.000 Comune): il giorno 25 luglio scorso i funzionari regionali competenti hanno condotto, anche con sopralluogo sulle aree interessate cui ha assistito il vice sindaco Polidori, una prima verifica di congruità dei progetti presentati.

4) Restauro del centro storico: interventi di rifacimento della pavimentazione (prog. Geom. Piero Giuli, costo L. 370.000.000, di cui 333.000.000 a carico dell'Unione Europea e 37.000.000 a carico del Comune).

Per quanto riguarda le opere pubbliche, ritengo di aggiungere:

a) Come già annunciato nel numero di dicembre 2000, la Regione Lazio, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1225 dell'11.4.2000 - assunta nell'ambito della L. 183/89 "Difesa del suolo" - D.P.R. 27.7.99 "Fondi finalizzati al finanziamento degli interventi in materia di difesa del suolo per il quadriennio 1998/2001" - ha approvato il programma dei lavori in cui è ricompreso anche il "Consolidamento del centro abitato di Paganico e del movimento franoso in località "Le Grotte", per un importo finanziato di un miliardo e duecento milioni.

Orbene, il programma si va concretizzando. Infatti, l'arch. Micozzi, incaricato del progetto dalla Regione Lazio, dopo numerosi sopralluoghi ed indagini anche geologiche (il geologo è il dott. Nolasco) e dopo molti incontri con i rappresentanti politici, amministrativi e tecnici del Comune, ha avviato la elaborazione del progetto che dovrebbe essere cantierato in tempi brevi. Gli interventi di consolidamento riguardano, oltreché la zona sottostante le Grotte, la Rocca, la scarpata retrostante il garage Mattei in viale Trieste e la frana che interessa la strada Pantanacci.

b) Fognature e disinquinamento del lago Turano. Nell'ambito dei programmi e dei finanziamenti di cui alla legge regionale 26.4.89, n. 23 ed alla legge 135/97, per Paganico sono previsti due interventi:

1) Realizzazione di una vasca di sedimentazione e messa a norma dell'impianto di depurazione esistente (prog. in appalto, costo L. 100.000.000);

2) Completamento rete fognante (borgate) per un importo complessivo di un miliardo.

c) Nel numero di dicembre 2000 si è

SEGUE A PAG 9

SEGUE DA PAG 8

data notizia che nel Piano Regionale per l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 492/98 ai sensi della legge regionale 21.1.1984, n. 4, compare la voce "sistemazione idraulica, regimentazione acque in Comune di Paganico Sabino", inserita su proposta del Consorzio della Bonifica Reatina (a seguito di segnalazione del Comune); per tali interventi, previsti a medio termine, è calcolato un costo di un miliardo (gli interventi riguardano, tra l'altro, la sistemazione dei bacini montani in località "Caocese", la ripulitura dei fossi San Giovanni, Fumera e Obito, la regimentazione delle acque superficiali sulla strada Colle della Valle, la regimentazione delle acque meteoriche sulla strada Monte Cervia, il risanamento di alcune strade, tra le quali quella Cimitero-Piano delle Mole, ecc..)

d) Nell'ambito ed in attuazione dell'Accordo di programma tra la Regione Lazio e il Ministero dell'Ambiente, per la valorizzazione dei Parchi e delle Riserve, sono stati recentemente stanziati circa 39 miliardi; di questi, qualcosina arriverà anche a Paganico tramite la Riserva Navegna - Cervia. In particolare:

1) Nell'ambito dell' "obbiettivo 1: restauro ambiente e valorizzazione", sono previsti L. 300.000.000 per la bonifica e la valorizzazione delle pinete poste a protezione dei centri abitati. La cosa interessa solo i comuni di Paganico e Collegiove. Sono da tempo in corso contatti con gli organi della Riserva, e in particolare con il presidente Arch. Bonanni, per l'utilizzazione al meglio dei fondi.

2) Nell'ambito dell' "obbiettivo 2: valorizzazione e sviluppo sostenibile", abbiamo avuto seri affidamenti in ordine all'ammissione di Paganico al riparto dei complessivi 500.000.000 previsti (in due anni) per la rete sentieristica; l'intesa di massima è quella di poter finalmente migliorare ed attrezzare il sentiero delle Grotte in modo che ne sia consentita l'agevole visita ai turisti, realizzando così una sorta di itinerario naturalistico-didattico, molto importante nell'ambito dell'auspicato sistema di siti e di strutture funzionali al cosiddetto turismo di qualità.

e) Pietra Scritta.

L'arch. Tilli di Rieti, adeguatamente assistita dal Comune, ha in corso di avanzata elaborazione il progetto di valorizzazione del monumento, affidatole dalla Comunità Montana che ha finanziato l'intervento. Speriamo che lo stesso possa essere cantierato con il prossimo autunno, si da rendere il monumento visitabile già dalla stagione turistica 2002.

B) – Conto Consuntivo

Anche l'esercizio finanziario 2000 si è concluso con avanzo di amministrazione, di L. 70.000.000 circa. Il conto consuntivo è stato approvato a maggioranza da Consiglio Comunale nella seduta del 30 giugno 2001.

C) – Consulta degli Anziani

Il giorno 7 luglio scorso il sottoscritto ha insediato la "Consulta degli Anziani" che, nella stessa riunione, ha eletto come suo Presidente il sig. Floriano Vulpiani; a questo importante e simpatico collegio gli auguri di tutti. Con la "Consulta degli Anziani" sono ormai operanti tutte le commissioni previste dallo Statuto. Non è stato invece ancora possibile insediare la prevista Commissione per la revisione dei regolamenti di assistenza sociale, dovendo procedere alla sostituzione del compianto Giuseppe Urbani che ci ha recentemente lasciati. A lui un pensiero commosso e reverente che abbracci anche tutti gli amici che ci hanno lasciato nell'anno in corso: Giorgio Morra, Vanda Torraca, Irene "Lalletta" Spagnoli, Saulo Battisti, Settimo Branchi e, recentissimamente, il carissimo Romano Zacchia.

D) – Gita in Sabina

A proposito degli anziani, mi piace annunciare che si sta lavorando (è un mio grandissimo desiderio) per ripetere la bellissima gita collettiva del 1999, che portò 131 persone festanti in visita alla Valle Santa. Quest'anno, presumibilmente in ottobre, si vorrebbe portare la comitiva in visita a Vescovio ed a Farfa, semprechè, ovviamente, la "Consulta degli Anziani" sia d'accordo. Farò comunque seguito con una lettera a tutte le famiglie del paese entro il 15 settembre prossimo.

E) – Servizi Socio-Sanitari

Nell'ambito dell'ideale programma-filosofia di portare la medicina sul territorio, che è semplicemente "decisivo" per la qualità della vita di aree decentrate ed orograficamente difficili come la nostra, abbiamo aderito,

come Comune, alle due seguenti iniziative:

1) "Progetto prostata", di iniziativa della divisione di urologia dell'Ospedale di Rieti (primario dott. Mastrangeli, in collaborazione con la Provincia), finalizzato alla prevenzione delle specifiche malattie attraverso il c.d. screening, un esame diffuso di tutti i soggetti maschi che abbiano compiuto i 50 anni (e che ovviamente siano consenzienti); a tal fine l'équipe del dott. Mastrangeli sarà a Paganico in giorno da stabilire di cui la popolazione sarà tempestivamente informata.

2) Defibrillazione precoce. Insieme alla Pro Loco, ci siamo messi a disposizione dell'amico dott. Carlo Maria Mancini (responsabile della centrale operativa Emergenza 118) che sta curando da par suo il progetto della capillare diffusione sul territorio di Defibrillatori e personale qualificato per pronto intervento in caso di crisi cardiaca. E per dare subito concretezza a tale disponibilità, il 29 luglio scorso, in occasione e nell'ambito della Sagra delle "Sagne Strasciate", abbiamo ospitato una unità di soccorso del 118 ed il Direttore Dott. Carlo Maria Mancini che hanno dato luogo ad una dimostrazione di soccorso con un manichino. Una bella esperienza a cui la gente ha risposto deponendo numerose offerte nella cassetta predisposta dalla Pro-Loco in occasione della distribuzione delle "tartine al Tartufo" offerte per la circostanza dal Ristorante Lontero. L'iniziativa ha avuto il pieno gradimento della gente, molto numerosa quel giorno e costituita prevalentemente da turisti richiamati dalla manifestazione folcloristica. Non posso qui non sottolineare che, come negli ultimi anni scorsi, anche quest'anno, dal 29 luglio la postazione fissa di ambulanza (118) è operante per tutte le 24 ore della giornata; speriamo, e stiamo lavorando per questo, che tale pienezza di orario sia mantenuta per tutto l'anno e non, come previsto, fino al 9 settembre.

F) Richieste di contributo alla Regione Lazio.

Anche quest'anno, entro il previsto termine del 30 giugno, abbiamo avanzato numerose e motivate richieste di finanziamento alla Regione Lazio, per un ammontare complessivo di 2 miliardi circa. Le richieste riguardano un

SEGUE IN ULTIMA PAG.

SEGUE DA PAG. 2

Calennemaju e Sagra dei vertuti), n° 1 servizio il 14 luglio (riprese nel paese, la Mola, La Chiesa della Madonna e Pietrascrita), n° 1 servizio il 29 Luglio (riprese Sagra delle Sagne Strasciate, stand, esposizioni, servizi privati), due passaggi televisivi per ogni servizio e copia delle cassette per il Comune e la Pro-loco. Ora è necessario che anche gli operatori privati ci facciano conoscere i loro servizi e le loro offerte in modo tale da rendere una informazione completa sul nostro paese. Per esempio, riscontriamo una crescente richiesta di case in affitto, ma non sappiamo a chi indirizzarla. Parimenti non sappiamo qual è l'offerta locale di questi servizi. La partecipazione è anche riferita a questi aspetti. La Pro-Loco, per questo tipo di informazioni, oltre che per l'ospitalità a stand di produttori ed operatori economici locali, offrirebbe una "vetrina" nelle manifestazioni più importanti **senza nulla chiedere in cambio**, come del resto ha sempre fatto.

Infine, volevo segnalare che dopo tre anni di costante decremento del numero dei soci, abbiamo finalmente invertito la tendenza, passando dai 39 del 2000 ai 58 del 2001.

L'ideazione e la realizzazione di nuove iniziative, la partecipazione diffusa, il coordinamento in valle ed una buona ed efficace comunicazione potrebbero significare nuove opportunità per gli operatori privati locali, e, per altri aspetti, anche per la popolazione residente.

Danilo D'Ignazi

SEGUE DA PAG. 9

po' tutte le necessità (ammodernamento della captazione e della linea di adduzione delle acque potabili, assistenza sociale, nelle sue varie articolazioni, bonifica della ex discarica comunale, completamento del Centro Sociale Diurno, ecc...) Speriamo bene!

G) Servizi televisivi di R.T.R.

L'emittente televisiva ha effettuato tre servizi a Paganico, preventivamente concordati con la Pro-Loco ed il Comune: in occasione del 1° Maggio, il 14 luglio scorso "All'Ombra del Campanile", ed in occasione della Sagra delle "Sagne Strasciate" del 29 luglio scorso. I servizi sono stati mandati in onda ripetutamente ed hanno riscosso un ottimo successo di pubblico. Inutile rilevare che essi sono importantissimi per l'immagine e la conoscenza del paese. Stiamo studiando la possibilità di mettere le relative cassette a disposizione di chi desideri vederle od, anche, conservarle.

H) Piano Regolatore Generale

Ho il piacere di annunciare che - dopo l'audizione della delegazione comunale (composta dal sottoscritto, dal progettista ing. Bruno Camilletti, dall'assessore ing. Giuli, dal Presidente della Commissione per l'Ambiente e per l'Urbanistica arch. Bonanni e dal tecnico comunale geom. Marcucci) condotta il giorno 12 luglio scorso - il Comitato Tecnico Consultivo della Regione Lazio, nella seduta successiva del 19 luglio 2001, ha "approvato" il P.R.G. del Comune di Paganico Sabino, adottato dallo stesso comune nel febbraio del 1997. E' un passo importantissimo, perché ineludibile, nel lungo processo di approvazione del Piano Regolatore che ora, pur con limitazioni e prescrizioni, può dirsi in dirittura d'arrivo. E presto (speriamo) si potrà porre come base essenziale e determinante per l'auspicata ripresa del paese.

I) Frana in località Tufaru - Stabilizzazione della parte a valle (Lago). Credo sia opportuno rendere pubblico il testo dell'ultima lettera inviata all'ENEL che è tenuto a che si è impegnato a realizzare l'intervento:

Comune di Paganico Sabino

n° 1947

addì 23 LUG. 2001

Oggetto: Lavori bonifica delle frane in loc. "Lamatina" e "Tufaru" di questo Comune e riattivazione della strada litoranea della riva sinistra del lago del Turano.

All'Enel

All'Elettrogen

Alla Regione Lazio

Alla Comunità Montana del Turano 8ª zona

A.S.E. Il Prefetto

All'ing. A. Di Macco

(e suo tramite, a tutti gli interessati)

Si fa seguito alla corrispondenza intercorsa sull'argomento in oggetto (da ultimo, la lettera prot. N. 748 del 23/4/2001 che, ad ogni buon fine, si rimette in copia) nonché alle numerose telefonate, per sottolineare ancora una volta la estrema urgenza, anzi la ormai indilazionabilità, dei lavori in oggetto, il ritardo dei quali - in rapporto alle esigenze ed alla pazienza della gente - è ormai veramente incomprensibile.

Sono tuttavia fiducioso e formulo ancora cordialità

IL SINDACO

(Dr Sergio Spagnoli)

A tutti i residenti e graditissimi ospiti del paese, un felice soggiorno estivo a Paganico Sabino.

Agosto 2001

Il Sindaco

SERVIZI

SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

* COMUNE DI PAGANICO SABINO - VIA SAN GIORGIO 1

- Orario uffici per il pubblico: 9:00-12:00 dal Lunedì al Sabato.

TEL - 0765/723032 FAX - 0765/723033

* DISPENSARIO FARMACEUTICO

VIA S GIORGIO 7 - DOTT. CARAMAGNO

MAR. 12,15 - MERC. 16,30 - VEN. 12,15.

* AMBULATORIO MEDICO

VIA S. GIORGIO 9 - DOTT. SANESI - LUN. 11,30 - GIO. 15,00.

* USL RIETI 1

TEL - 0765/716004

* MEDICO TERRITORIALE

VIA S GIORGIO 9 - DOTT. ROSSI - GIO. 11,00-12,30.

* LABORATORIO ANALISI c/o AMBULATORIO MEDICO - 1° VENERDI' DEL

MESE SU APPUNTA_MENTO (attraverso uffici comunali).

* FARMACIA

VIA TURANENSE PRESSO CASTEL DI TORA

TEL - 0765/716332

* POSTAZIONE FISSA AMBULANZA (118)

c/o bivio di PAGANICO - Turno ordinario 8:00 - 20:00 - AGOSTO h24

ESERCIZI COMMERCIALI E SERVIZI PRIVATI

* DOMINICI EMANUELE

Artigiano Edile - Costruzione e restauro edifici, finiture interne ed esterne.

Viale Trieste n° 11 emanuele.dominici@tiscalinet.it

0339/2011436 - 0765/723001

0765/723029

* RISTORANTE LONTERO

S.P. TURANENSE - (BIVIO PAGANICO)

Specialità ai funghi, al tartufo e pesce di lago. Posti letto per soggiorni.

* BAR DOMINICI - L.GO MARCONI, 8

0765/723030

* MARKET GENNARO - CORSO UMBERTO I°, 26

0765/723262

* ATTIVITA' BOSCHIVA (DI CLEMENTE E.)

0765/723023- 0863/995471

* PANIFICIO VALTURANO - VI.E TRIESTE, 1,3,5

0765/723038

* ARTICOLI CASALINGHI - AMBULANTE (MATTEI R.)

0765/723065

CARABINIERI: 0765/723113 Ascrea - FORESTALE: 0765/716229 Colle di Tora

RISERVA CERVIA NAVEGNA: 0765/790139 Varco Sabino

UFFICIO POSTALE: 0765/723031 Paganico

VIGILI DEL FUOCO: 0746/201714 Rieti